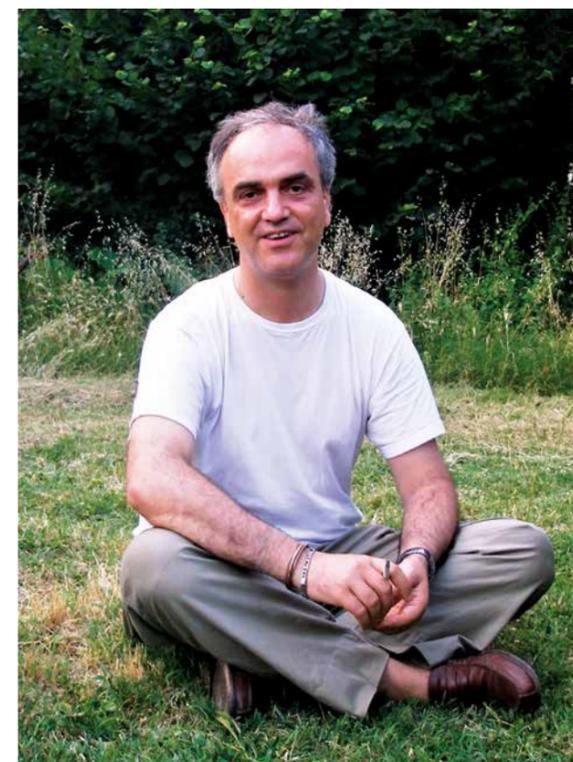


RAPPORTO ANNUALE 2018



CIAO PAOLO



Il 10 marzo 2019, Paolo Dieci, socio fondatore del CISP e suo Presidente, ha perso la vita in un tragico disastro aereo nei cieli dell'Etiopia.

Paolo ha dedicato la sua vita alla cooperazione allo sviluppo, spendendo il suo impegno e le sue competenze professionali soprattutto in contesti di crisi e di estrema povertà.

Lo spessore professionale di Paolo, riconosciuto ben oltre il confine nazionale, era secondo solo alla sua umanità. La sua passione e l'infaticabile impegno nel promuovere la solidarietà e lo sviluppo delle aree più povere del pianeta, avevano radici nella profonda convinzione che una società più giusta, coesa e basata sul rispetto per i diritti fondamentali di tutti, fosse possibile. Sempre attento ai vari aspetti della realtà, era determinato nel cercare il dialogo con tutti gli attori in campo, a partire dagli stessi protagonisti dei processi di sviluppo, per trovare soluzioni condivise e sostenibili e per tracciare percorsi di cambiamento e sviluppo intesi a migliorare la vita delle persone.

La vasta conoscenza, l'impegno e l'entusiasmo di Paolo sono stati per noi nel corso degli anni un'enorme fonte di ispirazione. Nel piangerne la scomparsa, celebriamo il ricordo di una persona straordinaria la cui umanità riconosciamo come preziosa eredità da onorare e il cui insegnamento promettiamo di seguire con perseveranza e dedizione.

«SERVE ANCORA LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. E SE SÌ, PERCHÉ?».

Lettera di Paolo Dieci al quotidiano "Avvenire" (18.01.2018) in occasione del 35.mo anniversario della fondazione del CISP

Caro direttore,
compiere 35 anni per il CISP è un traguardo importante. Arriviamo a questo appuntamento con un bagaglio di 1.500 progetti in più di 30 Paesi in ogni regione del mondo, avendo raggiunto direttamente 100 milioni di persone, avendo assicurato accesso all'acqua pulita, i diritti all'educazione, alle cure sanitarie, al credito, avendo ispirato politiche pubbliche inclusive e sostenibili. Abbiamo scelto di far coincidere il nostro anniversario con una riflessione, oggi, sul significato del nostro lavoro, cercando di rispondere alla domanda: serve ancora la cooperazione internazionale e se sì, a cosa? Esiste ormai un vero e proprio genere letterario sviluppatosi attorno allo scetticismo sull'impatto della cooperazione e siamo convinti che spetti a noi dare risposte chiare e concrete a questo scetticismo.

Confortati da anni di lavoro con le comunità locali, dall'analisi di centinaia di rapporti di valutazione sui progetti realizzati, dal confronto sistematico con i nostri partner nei Paesi dove operiamo, rispondiamo alla domanda sull'utilità della cooperazione in questo modo: sì, la cooperazione internazionale serve, è anzi in tante aree del mondo il solo strumento attivabile per dare risposte sostenibili a diritti negati e bisogni non soddisfatti. Serve anche a ispirare politiche pubbliche inclusive e sostenibili.

Non è un'aspirazione generica, è per il CISP la storia di questi 35 anni. Se non fossimo convinti del fatto che la cooperazione internazionale serve, considereremmo chiusa la storia iniziata 35 anni fa. La verità è che al contrario guardiamo con entusiasmo ai prossimi 35 anni, che vedranno protagonisti della nostra associazione migliaia di giovani africani, europei, latino americani, cittadini del Mediterraneo e del Medio Oriente che rappresentano e rappresenteranno la nostra forza.

Cinque parole possono servire a riassumere il senso della nostra mission, che poniamo al centro del dibattito sulla cooperazione internazionale nel mondo contemporaneo.

La prima è **accountability**, il dare conto dei risultati delle valutazioni di impatto dei progetti. La seconda è **professionalità**, che rappresenta un impegno deontologico nei confronti dei Paesi e delle comunità.

La terza è **partenariato**: le sfide della povertà e dell'ingiustizia non si possono affrontare da soli. Per questo abbiamo fondato con altre ONG in Italia la rete Link 2007 e in ogni Paese diamo vita ad alleanze con istituzioni, associazioni di categoria, imprese, università, centri di ricerca, associazioni della società civile.

La quarta parola è **ownership**: i protagonisti dei processi di sviluppo sono, in ogni Paese, i soggetti locali rappresentativi del tessuto comunitario, istituzionale, associativo, accademico, imprenditoriale. La quinta parola è **innovazione**, che si traduce, in ogni contesto, nell'analisi delle buone pratiche esistenti e nell'identificazione delle possibili innovazioni tecniche e sociali in funzione dell'efficacia e della sostenibilità.

Paolo Dieci



PROFILO DEL CISP

COSTITUZIONE, FINALITÀ E AMBITI DI INTERVENTO

Il CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli - è un'Organizzazione non Governativa (ONG) costituitasi il 10 gennaio del 1983 a Roma. Attraverso partenariati con agenzie internazionali, imprese, istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, associazioni, ONG internazionali e locali il CISP ha realizzato e realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in più di 30 paesi in Africa, America Latina e Caraibi, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea promuove iniziative di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale.

I progetti del CISP sono concepiti sia per rispondere a bisogni prioritari e risolvere problemi concreti e sia per identificare, formulare e consolidare specifiche *policies* settoriali, di carattere generale e in riferimento a determinati paesi e aree geografiche. Nella nostra prassi tutela dei diritti umani e risposta a bisogni individuali e comunitari si integrano in strategie operative coordinate con i partner assieme ai quali operiamo.

ELABORAZIONE TEORICA, PUBBLICAZIONI E APPROFONDIMENTI

Il CISP produce pubblicazioni e materiali audiovisivi e promuove **occasioni di incontro** e approfondimento per informare l'opinione pubblica sulle esperienze di cooperazione più significative.

Inoltre, nell'ambito dei propri programmi organizza eventi, seminari, conferenze per l'interscambio di esperienze e la promozione di innovazioni e politiche pubbliche di interesse per i paesi di intervento. Sul sito del CISP (www.cisp.ngo) si trovano le principali elaborazioni della nostra associazione.

ORGANIZZAZIONE STATUTARIA E OPERATIVA

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sulla programmazione e il bilancio consuntivo. Ogni tre anni elegge il Presidente, il Direttore, gli altri membri del Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti. Al Presidente afferiscono la rappresentanza politica dell'Associazione, il coordinamento delle relazioni con gli interlocutori istituzionali e l'esercizio delle attività di supervisione. Il Direttore è il rappresentante legale del CISP e coordina il controllo di gestione. Il Consiglio Direttivo definisce ogni anno ruoli e responsabilità dello staff della Sede di Roma, svolge un monitoraggio sul suo operato e assume decisioni di rilevanza generale. Il coordinamento operativo delle attività è assicurato dall'Esecutivo, al quale partecipano il Presidente, il Direttore e altri dirigenti nominati dal Consiglio Direttivo.

I progetti sono coordinati nella sede di Roma dai Direttori delle Aree Geografiche Africa, America Latina e Caraibi, Europa dell'Est e Asia, Medio Oriente e Mediterraneo, Italia e Unione Europea. Oltre alla Sede di Roma, il CISP si avvale di altre sedi regionali in Italia e, nei paesi nei quali opera, di uffici nazionali coordinati da Rappresentanti Paese. La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata dallo Statuto e da un Sistema di Gestione composto di tre parti: il Manuale Amministrativo, il Codice di Comportamento e il Sistema di Verifica. Il bilancio consuntivo annuale è soggetto a revisione da parte di una società indipendente. Il CISP è un'associazione con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato Italiano e nei paesi terzi nei quali opera è di norma riconosciuto ai sensi delle leggi nazionali.



COLLABORAZIONI E AFFILIAZIONI

Per dare più efficacia alla propria azione, il CISP collabora con altre organizzazioni e partecipa a diverse associazioni e reti tematiche e geografiche. Tra queste: Link 2007 Cooperazione in Rete (che a sua volta fa parte del Forum Permanente del Terzo Settore, della Rete per la Pace e dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), Confederazione europea delle ONG per gli aiuti umanitari e lo sviluppo (Concord) e *Global Network of Civil Society Organisations for Disaster Reduction* (GNDR). Nel 1997 il CISP ha fondato assieme ad altre ONG e università il *Cooperation and Development Network* (CDN), una rete internazionale di alta formazione delle *leadership* locali per lo sviluppo umano sostenibile, che gestisce Master in Sviluppo umano in Italia (Master CD-Pavia; Africa, Mecohd Kenya; America Latina, ELACID Colombia; Nepal, MICD Katmandu; Palestina, MICAD Betlemme).

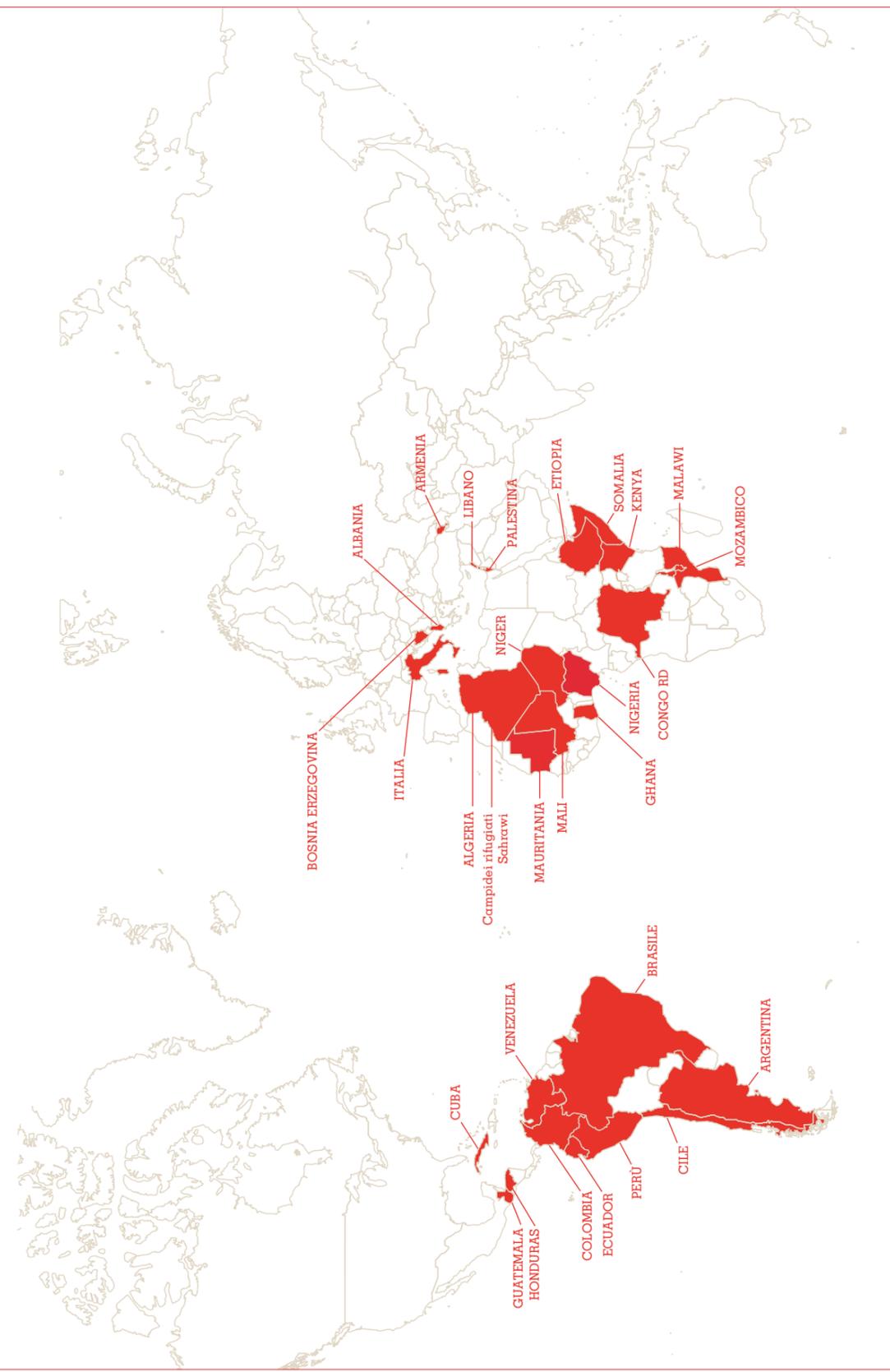
FINANZIAMENTI E RISORSE

I progetti del CISP si avvalgono di **finanziamenti e contributi di privati cittadini**, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane e internazionali. Tra queste ultime: Unione Europea, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, enti locali italiani, agenzie delle Nazioni Unite, agenzie governative di paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), governi nazionali e amministrazioni locali dei paesi nei quali opera. Sul sito www.cisp.ngo vengono pubblicati i bilanci annuali, comprensivi delle relazioni dei revisori dei conti e dell'ente preposto alla certificazione.

DOVE LAVORIAMO

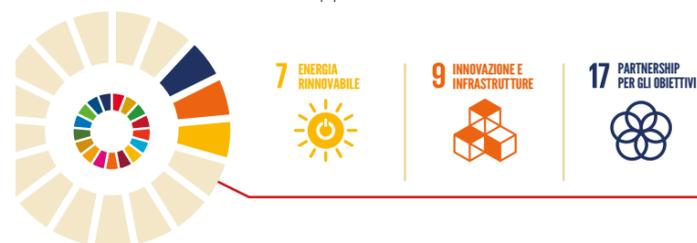
2018

■ PROGETTI E ATTIVITÀ IN CORSO NEL 2018



DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLE STRATEGIE OPERATIVE

La Dichiarazione di Intenti del CISP "Diritti, Sostenibilità, Cambiamento" identifica **13 priorità generali**, associando ad ognuna di esse uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (*SDGs da Sustainable Development Goals*). L'azione del CISP nel corso del 2018 si è ispirata a queste priorità come appresso indicato.



COSTRUIRE PONTI, PROMUOVERE DIALOGO E INTEGRAZIONE

Africa

In **Niger** abbiamo sviluppato partenariati con istituzioni pubbliche nazionali e locali e con università per la realizzazione di programmi di pianificazione urbana. In **Malawi, Mozambico, Etiopia e Kenya** abbiamo rafforzato partenariati e alleanze con università, istituzioni pubbliche ed attori del settore privato per il rafforzamento delle catene di valore, in particolare nel settore agro-alimentare.

America Latina e Caraibi

In **Argentina** abbiamo intensificato la collaborazione con organizzazioni e autorità locali per rafforzare strategie operative per la prevenzione di disastri. In tutti gli altri paesi dell'area abbiamo continuato a ricercare alleanze strategiche con il settore pubblico e quello privato per collegare progetti di sviluppo comunitario a politiche pubbliche inclusive.

Europa dell'Est e Asia

In **Bosnia Erzegovina** e in **Albania** abbiamo promosso la cooperazione con istituzioni, enti locali, enti di ricerca di paesi dell'Unione Europea ed incoraggiato partenariati tra soggetti pubblici, privati e della

società civile, in particolare per l'impulso allo sviluppo territoriale, la valorizzazione delle risorse naturali, delle aree protette e la crescita del turismo sostenibile. In **Nepal**, nell'ambito del CDN, sosteniamo la formazione di *leadership* della società civile in partenariato con le Università.

Mediterraneo e Medio Oriente

Il partenariato globale *multistakeholders* (organizzazioni della società civile (OSC), istituzioni / autorità pubbliche e soggetti privati) è pratica diffusa nei progetti del CISP in tutti i paesi dell'area in cui il CISP opera. In **Libano** il CISP ha promosso partenariati *multistakeholders* per la realizzazione e gestione di infrastrutture sostenibili nel settore dell'approvvigionamento idrico, per le crescenti necessità dovute alla massiccia presenza di rifugiati siriani.



GIUSTIZIA SOCIALE E INCLUSIONE

Africa

In **Niger** abbiamo realizzato interventi a favore delle popolazioni rifugiate e sfollate e di protezione dei migranti nelle aree più povere ed esposte a crisi umanitarie.

In **Repubblica Democratica del Congo (RD Congo)** e **Malawi** abbiamo sostenuto le regioni rurali marginali e con ridotto accesso ai servizi di base. In **Somalia** abbiamo realizzato interventi nelle aree del centro del paese e a favore delle popolazioni sfollate nei centri urbani. In **Kenya, Mauritania ed Etiopia** abbiamo promosso azioni di sviluppo a favore di aree e gruppi di popolazione marginalizzati e promuovere l'associazionismo delle comunità rurali marginali (Kenya: nord, zone costiere, aree marginali urbane; Mauritania: Odh el Chargui; Etiopia: *Somali Region, Borena*).



America Latina e Caraibi

A livello continentale abbiamo attivamente sostenuto la definizione e approvazione di politiche pubbliche sensibili ai temi dell'inclusione della giustizia sociale. In **Colombia** e **Ecuador** abbiamo rafforzato la capacità delle comunità locali di far sentire la propria voce con processi di *advocacy* e controllo sulla realizzazione delle politiche sociali.

Mediterraneo e Medio Oriente

Dall'inizio della crisi siriana il CISP partecipa alla risposta umanitaria internazionale. In **Libano** il CISP ha realizzato progetti di assistenza umanitaria ai **rifugiati siriani**, interventi di sviluppo a favore delle comunità libanesi ospitanti e azioni per l'inclusione sociale e l'integrazione tra rifugiati siriani e comunità libanesi. Riduzione delle disuguaglianze e inclusione sociale sono strategie d'intervento del CISP anche in **Palestina**, attraverso progetti per la promozione di opportunità sociali ed economiche per i gruppi più vulnerabili e marginali (infanzia, donne, beduini e agricoltori in Area C della West Bank).



ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ

Africa

In **Niger** e **Kenya** abbiamo sostenuto l'accesso ai servizi di assistenza nutrizionale ed in generale ai servizi di base e rafforzato le capacità di prevenzione dei servizi pubblici di assistenza sanitaria, nonché l'accesso alla formazione universitaria. In **Mauritania** abbiamo esteso l'accesso ai servizi di base nell'ambito dei piani di sviluppo locali. In **RD Congo** e in **Etiopia** la nostra azione ha garantito l'accesso all'acqua sicura e il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nelle aree marginali rurali. In **Somalia** e in **Etiopia** abbiamo esteso l'accesso a servizi sanitari ed educativi inclusivi anche a vantaggio di minori con disabilità.

America Latina e Caraibi

A livello continentale abbiamo operato per rafforzare politiche a sostegno delle *Soft Skills*, intese come condizioni essenziali per la lotta alla povertà. In **Colombia** abbiamo lavorato per il miglioramento dell'educazione e dei servizi per le piccole imprese. In **Guatemala** ed **Honduras** abbiamo operato per migliorare i servizi per le popolazioni indigene e per le persone con disabilità. Abbiamo rafforzato interventi per migliorare l'accesso a servizi di qualità per la produzione agricola a **Cuba**, in **Colombia** e in **Guatemala**.

Italia e Unione Europea

In linea con il *target 4.7*, abbiamo esteso l'impegno per la promozione di un'educazione di qualità tramite l'inserimento nei curricula, nelle metodologie didattiche e negli ambienti di apprendimento scolastici dei temi dell'**Agenda 2030** e dell'**Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)**.

A questo fine abbiamo anche ideato strumenti di valutazione di impatto **ECG** nelle scuole ed assicurato la formazione degli insegnanti, oltre ad aver continuato il nostro impegno nella alta formazione in sviluppo umano e cooperazione. Abbiamo realizzato interventi per contrastare la povertà educativa e promuovere scuole aperte e partecipate per la prevenzione del disagio tramite partenariati con associazioni e cooperative territoriali.



Mediterraneo e Medio Oriente

In **Libano** e **Palestina** abbiamo sviluppato azioni per favorire l'accesso per tutti a una educazione di qualità pre-scolare, primaria e secondaria e alla formazione professionale per gli adulti: riabilitazione e miglioramento infrastrutturale di asili e scuole, assistenza tecnica agli insegnanti sulle metodologie didattiche e sostegno economico, formazione professionale.

In **Libano** e **Palestina** abbiamo continuato gli interventi WASH (*Water Sanitation & Hygiene*) per assicurare a tutti l'accesso all'acqua potabile e ridurre il numero di persone che soffrono a causa della mancanza di accesso all'acqua, sia tra i rifugiati e sfollati sia tra le comunità ospitanti più vulnerabili. Abbiamo inoltre realizzato interventi di promozione della salute materno-infantile in **Palestina** in **Area C** della **West Bank**, a favore delle comunità che non hanno accesso a servizi sanitari, come popolazioni beduine e di agricoltori a rischio di evacuazione.

Nei **campi dei rifugiati Sahrawi**, in **Algeria**, abbiamo lavorato per migliorare le condizioni di vita tramite l'accesso all'istruzione di base, il miglioramento delle condizioni abitative e lo sviluppo di opportunità di reddito. In questi settori abbiamo favorito lo sviluppo di competenze tecniche da parte delle istituzioni locali.



ASSICURARE UGUALI OPPORTUNITÀ

Africa

In **Niger** abbiamo realizzato interventi per promuovere l'accesso al mercato del lavoro e ad opportunità di reddito per la popolazione giovanile in condizione di esclusione sociale.

In **Somalia** e in **Mali** abbiamo promosso il ruolo, le opportunità e l'accesso ai servizi di base per la popolazione femminile. In **Kenya** abbiamo rafforzato le capacità delle comunità e degli attori della società civile per la gestione delle risorse pubbliche e la promozione dello sviluppo locale. Attraverso borse di studio dedicate abbiamo consentito l'accesso agli studi post universitari a studenti marginalizzati (per genere, disabilità e reddito). In **Etiopia** e in **Malawi** abbiamo sostenuto l'accesso al credito e ad opportunità di risparmio per la popolazione femminile nell'ambito di azioni di *empowerment* economico.

Europa dell'Est e Asia

Nei **Balcani** e in **Armenia** abbiamo realizzato azioni a sostegno delle attività produttive, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, per favorire la creazione e la crescita di micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari. In questi paesi abbiamo anche operato per favorire la promozione del turismo sostenibile tramite azioni di assistenza tecnica qualificata e interscambi con istituzioni ed entità italiane.

Mediterraneo e Medio Oriente

In **Libano**, **Palestina** e **Algeria**, nei progetti di promozione di opportunità sociali, educative ed economiche per i gruppi vulnerabili, abbiamo coinvolto i beneficiari e le comunità locali nella gestione dei servizi di base e favorito il dialogo con i *policy makers* per assicurare la stabilità e continuità dei servizi stessi a beneficio di tutti.



ASSICURARE IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE UMANITARIA

Africa

In **Niger**, **Etiopia**, **Somalia** e **Mali** abbiamo lavorato per integrare azioni di prevenzione e risposta alle crisi cicliche e assistenza umanitaria a popolazioni rifugiate e sfollate, assicurando al contempo sostegno materiale alle popolazioni ospitanti.

In **Mauritania**, **RD Congo**, **Kenya**, **Etiopia**, **Malawi** e **Mozambico** abbiamo sostenuto le popolazioni di aree remote colpite dalle crisi umanitarie favorendo la *ownership* delle istituzioni locali. In questo quadro abbiamo fattivamente promosso processi di localizzazione dell'aiuto rafforzando le capacità e l'*accountability* degli attori locali nel rispetto dei principi dell'azione umanitaria.

America Latina e Caraibi

In **Colombia** e **Venezuela** abbiamo garantito assistenza umanitaria agli sfollati interni e ai migranti e alle famiglie vittime di disastri di origine naturale, socio-naturale o antropica. In **Ecuador** abbiamo fornito assistenza materiale ai migranti giunti dal Venezuela. In **Argentina** abbiamo continuato a lavorare sui temi della gestione dei rischi e prevenzione dei disastri.

Mediterraneo e Medio Oriente

In **Algeria**, nei **campi dei rifugiati Sahrawi**, abbiamo rafforzato l'impegno per affermare il protagonismo dei rifugiati nella gestione e nel monitoraggio degli aiuti umanitari alle famiglie.

Gli interventi di protezione umanitaria del CISP sono stati a favore dei **rifugiati siriani** in **Libano** e delle comunità vulnerabili a rischio evacuazione e sfollamento in **Area C** in **West Bank** (Palestina). Abbiamo assicurato accesso a servizi essenziali per le popolazioni rifugiate e per le comunità ospitanti e promosso il protagonismo attivo e la resilienza dei beneficiari nella gestione delle risorse e dei servizi.





SOSTEGNO AI GRUPPI VULNERABILI E MARGINALIZZATI

Africa

In **Niger**, **Mauritania**, **Kenya**, **Etiopia**, **RD Congo**, **Malawi** e **Mozambico** abbiamo lavorato a favore del rafforzamento della resilienza delle comunità in aree marginali rurali attraverso l'integrazione di servizi di base, attività di diversificazione e generazione di reddito, *economic empowerment*, prevenzione disastri e incremento della capacità dei gruppi vulnerabili di resistere agli shock.

In **Niger** e **Kenya** abbiamo operato per prevenire la malnutrizione attraverso attività di sensibilizzazione e formazione delle comunità vulnerabili, di *advocacy* e dialogo con le istituzioni, di rafforzamento dei servizi di assistenza.

America Latina e Caraibi

In tutto il continente abbiamo continuato a realizzare programmi a sostegno delle popolazioni più vulnerabili come le vittime del conflitto in **Colombia**, la popolazione indigena con disabilità in **Guatemala**, le famiglie vittime del terremoto in **Ecuador**, i migranti dal Venezuela, le famiglie che vivono in zone aride e con problemi di sicurezza alimentare e denutrizione in **Honduras** e **Guatemala**.

Europa dell'Est e Asia

In **Bosnia Erzegovina** e **Albania** abbiamo operato per estendere i diritti delle comunità vulnerabili e promuovere l'equità nell'accesso alle risorse economiche, ai servizi di base, alla proprietà della terra e alle risorse naturali.

In **Armenia** e in **Albania** abbiamo realizzato azioni per il rafforzamento della produttività agricola e del reddito dei produttori di alimenti su piccola scala. In questi stessi paesi abbiamo operato per estendere l'accesso a risorse produttive, alla conoscenza tecnica, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di reddito anche extra agricolo.

Mediterraneo e Medio Oriente

Per le gravi situazioni di conflitto e di instabilità sociale e politica in **Algeria**, **Palestina** e **Libano**, in questi paesi per il CISP è prioritario contribuire alla riduzione delle vulnerabilità e al rafforzamento della resilienza delle comunità e dei gruppi vulnerabili e marginali.

Oltreché assistere i rifugiati, il CISP ha contribuito a rafforzare le capacità locali di gestire e prevenire le crisi umanitarie e ridurre la vulnerabilità a *shock* esterni. Un contributo alla riduzione della vulnerabilità è rappresentato dagli interventi del CISP nel settore degli aiuti alimentari e della sicurezza alimentare a favore dei rifugiati saharawi in **Algeria**.



SVILUPPARE INNOVAZIONE E CERCARE NUOVE SOLUZIONI

Africa

In **Niger** abbiamo favorito lo sviluppo di tecniche costruttive senza l'uso del cemento e del legno per rispondere a emergenze abitative per popolazioni marginali e rafforzato la collaborazione con istituzioni di ricerca tecnologica. In **Somalia** e in **Kenya** abbiamo favorito lo sviluppo di metodologie di intervento sulle norme sociali in funzione di prevenzione di fenomeni di *child abuse* e *Gender Based Violence* in collaborazione con istituzioni accademiche internazionali.

America Latina e Caraibi

In tutto il continente abbiamo sviluppato la messa a punto di metodologie innovative che permettano un maggiore impatto dei programmi e delle politiche (*soft skills*, Accordi Territoriali).

A **Cuba** abbiamo continuato a realizzare azioni innovative nel settore cultura e arte e per lo sviluppo di nuove tecniche per l'orticoltura anche in collaborazione con il Ministero italiano delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo - MiPAAFT. In **Guatemala** abbiamo introdotto innovazioni e metodologie per i servizi di *estension* rurali e in **Honduras** abbiamo operato per dare risposte innovative al grave problema della denutrizione.



UGUAGLIANZA DI GENERE

Africa

In **Mali** abbiamo promosso i diritti delle donne attraverso azioni di *capacity development* dei difensori dei diritti delle organizzazioni femminili, rafforzamento del networking e dei partenariati e rafforzando la cooperazione Sud - Sud. In **Somalia** e in **Kenya** abbiamo promosso programmi che contrastano la violenza di genere attraverso l'integrazione fra servizi di assistenza e protezione per le vittime, la promozione del cambiamento delle norme sociali che giustificano e favoriscono la violenza nelle comunità, attività di *advocacy* presso le istituzioni e azioni per rafforzare opportunità di accesso all'educazione primaria, secondaria, professionale e tecnica ed alla sanità. In **Kenya**, **Etiopia**, **Malawi**, **Mozambico** e **Niger** abbiamo operato a favore dell'*economic* e *social empowerment* di associazioni e gruppi femminili a livello comunitario. In **Kenya** abbiamo erogato borse di studio dedicate per favorire l'accesso alla formazione post universitaria.

America Latina e Caraibi

In tutta l'area abbiamo perfezionato una strategia di genere da applicare trasversalmente ai programmi e progetti umanitari e di sviluppo. In **Ecuador** abbiamo continuato ad appoggiare associazioni di donne nell'ambito della riabilitazione post terremoto.

Europa dell'Est e Asia

In **Albania** e **Bosnia Erzegovina** abbiamo operato per garantire alle donne piena ed effettiva partecipazione alla vita sociale ed economica e pari opportunità di *leadership* a tutti i livelli. In questi paesi abbiamo rafforzato l'impegno per l'eguaglianza di genere e per dare maggiore forza alle donne favorendone l'autostima e la consapevolezza.

Italia e Unione Europea

In **Italia** e nei paesi dell'**Unione Europea** abbiamo dato particolare priorità all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile quinto e ai suoi *target* nell'ambito delle iniziative di educazione alla cittadinanza globale.

Mediterraneo e Medio Oriente

In **Algeria**, **Libano** e **Palestina** abbiamo rafforzato interventi volti allo sviluppo di servizi pubblici e politiche di protezione sociale calibrati sui bisogni delle donne e favorito l'effettiva partecipazione delle donne negli ambiti economico, sociale e istituzionale. Abbiamo anche realizzato interventi per assicurare i diritti di accesso alla salute sessuale e riproduttiva.

In **Algeria** abbiamo rafforzato l'associazionismo nazionale rappresentativo dei diritti e delle aspirazioni delle donne, con particolare riferimento a quelle in stato di bisogno e a rischio di marginalizzazione e promosso il dialogo tra istituzioni e associazioni sui temi dell'uguaglianza di genere.





MIGRAZIONI E DIRITTI DEI MIGRANTI

Africa

In **Niger** e **Mali** abbiamo promosso iniziative di protezione e assistenza umanitaria dei migranti in transito, dei minori non accompagnati e delle donne. In **Niger, Mali, Etiopia** e **Somalia** abbiamo favorito il rafforzamento di opportunità di sviluppo, *empowerment* e inclusione sociale ed economica per i giovani nelle regioni coinvolte nel sistema della migrazione irregolare e a rischio e realizzato azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione. In **Niger, Mali, Mauritania, RD Congo, Somalia, Kenya, Etiopia, Malawi, Mozambico** abbiamo promosso opportunità di rientro volontario assistito.

America Latina e Caraibi

Abbiamo esteso l'assistenza ai migranti dal **Venezuela**, sia in **Colombia** sia in **Ecuador**. Nel corso del 2018 abbiamo inoltre monitorato l'andamento della dinamica migratoria dal Centro America, soprattutto dall'**Honduras** e dal **Nicaragua**.

Europa dell'Est e Asia

In **Armenia** e in **Georgia** abbiamo lavorato per la promozione del binomio Migrazione e Sviluppo e della *governance* responsabile delle migrazioni.

Italia e Unione Europea

In **Italia** abbiamo avviato progetti per l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti in collaborazione con amministrazioni locali. Abbiamo inoltre realizzato azioni di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica incentrate su una narrazione positiva dell'integrazione e azioni di pedagogia antirazzista nelle scuole.

Mediterraneo e Medio Oriente

Gli interventi del CISP in **Libano** a favore dei rifugiati siriani sono stati ispirati alla priorità strategica del CISP di affermare e tutelare il diritto inalienabile di ogni essere umano che fugge dalla violenza, dalle guerre e da regimi autoritari a chiedere e trovare rifugio in paesi diversi dal proprio, come codificato nelle **"Convenzioni di Ginevra"**, e più in generale di ricercare anche in paesi diversi dal proprio condizioni di vita dignitose e migliori opportunità.





PROMUOVERE LA PACE

Africa

In **Niger, Mali, Mauritania, Etiopia, Somalia, RD Congo** e **Kenya** abbiamo promosso il dialogo strutturato all'interno delle comunità a rischio di conflitti inter e intracomunitario e fra la società civile e le istituzioni in funzione della prevenzione della violenza legata alla competizione sulle risorse.

America Latina e Caraibi

In **Colombia** abbiamo rafforzato la strategia di sostegno all'implementazione degli accordi di pace con particolare attenzione alle dinamiche di partecipazione e coinvolgimento delle comunità nei processi di pianificazione e partecipazione democratica, sostenendo le amministrazioni locali e regionali nell'ambito della strategia di sviluppo territoriale, anche in alternativa all'economia del narcotraffico. Abbiamo rafforzato interventi di sviluppo territoriale nelle zone di frontiera con l'**Ecuador**, per costruire alternative all'economia informale e illegale. In Centro America abbiamo continuato ad appoggiare e promuovere iniziative che possono rappresentare concrete alternative alla violenza e al narcotraffico, soprattutto per i giovani.

Mediterraneo e Medio Oriente

In collaborazione con reti di ONG e altre organizzazioni internazionali, il CISP partecipa ad attività di *advocacy* per la soluzione pacifica dei conflitti ed il rispetto del diritto internazionale nei paesi più colpiti da violenza e conflitti come quelli di quest'area geografica. In questo quadro il CISP è membro e parte attiva della Piattaforma delle ONG italiane in Mediterraneo e Medio Oriente e del Consorzio Internazionale delle Organizzazioni non Governative nei campi dei rifugiati saharawi.



SOSTENERE LO SVILUPPO DI POLITICHE INCLUSIVE

Africa

In **Niger, Kenya, Somalia, Etiopia** e **Malawi** abbiamo favorito il rafforzamento dell'impatto delle politiche di sviluppo locale attraverso il dialogo fra istituzioni locali e società civile e operato per rafforzare il ruolo e l'*accountability* delle istituzioni locali.

America Latina e Caraibi

Nel continente abbiamo consolidato e promosso gli strumenti legati alle *soft skills*, sostenendo la *Mesa Regional de Cooperación sobre Competencias Transversales y Socioemocionales* - MESACTS e includendo il tema e le metodologie sviluppate nei nuovi progetti per la regione. Abbiamo rafforzato l'azione in Centro America sul tema della disabilità e dello sviluppo inclusivo, in particolare per le comunità indigene.

Europa dell'Est e Asia

In **Albania** e **Bosnia Erzegovina** abbiamo realizzato azioni di rafforzamento delle istituzioni, a tutti i livelli statali, affinché siano più efficaci, responsabili e trasparenti e favorito lo sviluppo di processi decisionali inclusivi, partecipativi e rappresentativi. Abbiamo inoltre realizzato interventi per la gestione sostenibile e partecipata del territorio, delle risorse naturali e culturali.





AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Africa

In **Niger, Mali, Mauritania, Somalia, Kenya, Etiopia, Malawi e Mozambico** abbiamo operato per rafforzare le capacità di adattamento e riduzione dell'impatto del cambiamento climatico delle comunità vulnerabili.

America Latina e Caraibi

Nel 2018 abbiamo continuato a partecipare attivamente alla rete latinoamericana per la riduzione e prevenzione dei disastri. In Venezuela abbiamo realizzato progetti nell'ambito del cambio climatico. In Centroamerica abbiamo esteso interventi nel settore della gestione delle risorse naturali, valorizzando alleanze con soggetti italiani ed europei e articolando queste azioni in strategie di sicurezza alimentare e di sviluppo inclusivo.

Europa dell'Est e Asia

Abbiamo esteso l'impegno, in particolare nei **Balcani**, per garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi e dei loro servizi, quali le foreste e le montagne. Abbiamo promosso la gestione sostenibile delle foreste, garantendo la conservazione della biodiversità e riducendo il degrado degli *habitat* naturali. Abbiamo inoltre rafforzato la collaborazione con università, centri di ricerca, studiosi ed esperti e promosso interventi a sostegno delle direttive dell'Unione Europea su ambiente e biodiversità.

Italia e Unione Europea

Abbiamo realizzato progetti di educazione alla cittadinanza globale ed educazione alla sostenibilità nelle scuole (formazione docenti e promozione di materiale didattico) e campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte all'insieme della cittadinanza.

Mediterraneo e Medio Oriente

In **Libano, Palestina e Algeria** abbiamo promosso campagne di sensibilizzazione ed attività educative per i giovani e le comunità sull'uso responsabile dell'acqua e delle risorse ambientali in generale. Abbiamo promosso un partenariato multi-stakeholders e multi-paesi (Italia, Palestina, Libano, Giordania) per la promozione e diffusione di politiche e pratiche di turismo sostenibile come strumento per la valorizzazione, protezione e tutela dell'ambiente.



ATTENZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE

Africa

In **Niger, Somalia, Mali e Kenya** abbiamo sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale a vantaggio della coesione sociale e dell'inclusione, promuovendo opportunità di impiego per i giovani e le comunità vulnerabili legate alla cultura.

America Latina e Caraibi

Abbiamo realizzato interventi nel settore culturale e artistico a **Cuba**, anche per accompagnare il processo di riforma e di rafforzamento dell'autonomia delle autorità locali che si sta avviando con i lavori della riforma costituzionale. Abbiamo consolidato una rete regionale nel settore cultura avendo come riferimento alcune istituzioni cubane di eccellenza. Abbiamo continuato a promuovere la cultura come pilastro per la costruzione e la diffusione della pace nei progetti in Colombia.

Mediterraneo e Medio Oriente

In partenariato con autorità pubbliche nazionali e locali e organizzazioni della società civile di Italia, **Palestina, Libano e Giordania** il CISP ha elaborato un intervento di promozione del turismo sostenibile in questi paesi per creare reddito e sviluppo socio economico, valorizzando le risorse ed il patrimonio ambientale e storico-culturale di destinazioni turistiche meno conosciute.

La Formazione Superiore

La formazione superiore è per sua natura "trasversale" rispetto alle priorità strategiche e in particolare, nella prassi del CISP, incorpora le seguenti: **Costruire ponti, promuovere dialogo e integrazione; Accesso a servizi di qualità; Uguaglianza di genere; Migrazioni e diritti dei migranti; Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive.**

Nei progetti di formazione superiore queste priorità si sono concretamente realizzate attraverso il rafforzamento della collaborazione e del dialogo tra paesi, la collaborazione tra istituzioni universitarie pubbliche e private, il coinvolgimento nell'alta formazione delle istituzioni internazionali, quali l'UNDP, la FAO e l'Unesco, il collegamento tra università, ricerca e piani di sviluppo territoriali. Inoltre l'accesso alla formazione post universitaria per i gruppi vulnerabili (per genere, reddito, disabilità, altro fattore) viene favorito attraverso la erogazione di borse di studio dedicate.

Nel 2018 abbiamo rafforzato la rete di *Master del Cooperation and Development Network (CDN)* in **Kenya** con *Kenyatta University* e il *Tangaza College*, in **Palestina**, con l'Università di Betlemme, in **Nepal** con la *Western University*, in **Colombia** con ELACID (*Escuela Latinoamericana de Cooperación Y Desarrollo*) e l'inclusione della *Universidad del Norte*.

Presso ognuna di queste entità si sono offerti master in cooperazione internazionale e si sono notevolmente intensificate le relazioni accademiche tra paesi. Abbiamo inoltre realizzato corsi di alta formazione sulla progettazione e la valutazione nel quadro di piani di *Capacity Building* per governi locali, quali quelli del Bangladesh e del Sudan.





SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROMA - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163 - CISP@CISP-NGO.ORG
WWW.CISP.NGO